

N.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

35433

TITOLO: LA PATAGONIA ED IL LAGO ARGENTINO

Metraggio { dichiarato 260
accertato 254

ITAL CARIBE CINEMATOGRAFICA
Marca: società a responsabilità
limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: 1) UNA PRODUZIONE ITAL CARIBE CINEMATOGRAFICA/2) LA PATAGONIA ED IL LAGO ARGENTINO/3) COMMENTO DI ARNALDO MARROSU/4) OPERATORE UMBERTO PERUZZI/5) SVILUPPO E STAMPA SPES CATALUCCI; PELLICOLA FERRANIACO=LOR; SONORIZZAZIONE FONOLUX; LENTI TOTALSCOPE A T C; MONTAGGIO ARTURO GEM=MITI/6) MUSICA ARMANDO TROVAJOLI/7) ORGANIZZATORE GENERALE ANGELO FACCENNA DIRETTORE DI PRODUZIONE GIUSEPPE SCOTese/8) SOGGETTO E REGIA ARTURO GEM=MITI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO: La Cordigliera Delle Ande e l'Oceano Atlantico delimitano a nord dello stretto di Magellano la "Pampa Patagonica". La sua superficie é di circa un milione di chilometri quadrati. Come nelle altre provincie in quella di Santa Cruz i "Gauchos", gli intrepidi cavalieri della pampa, vivono una vita semplice. Fedele ed indispensabile, il cavallo é per il gaucho la sua vita. Senza il cavallo la vita del gaucho sarebbe impossibile. Superato un dorsale si scopre la Cordigliera delle Ande ai piedi della quale é adagiato il Lago Argentino, formato di canali di icebergs. Caratteristica di questo specchio d'acqua sono i ghiacciai che avanzano continuamente, e che quando i venti gelidi del nord soffiano più forti si staccano dalla loro massa scoppiando al contatto dell'acqua per la differenza di temperatura.



Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 28 SET. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 24 NOV. 1961

p. c. e.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to HELFER